



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rendicontazione Sociale**

BGIC840007

ISTITUTO COMPRENSIVO CHIUDUNO

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

# Popolazione scolastica

### OPPORTUNITA'

Il livello socioculturale delle famiglie, medio/basso, richiede alla scuola di promuovere dialogo e sollecitare i genitori a partecipare e collaborare maggiormente, organizzando incontri e iniziative che siano per loro accessibili, motivanti e produttivi. I Comitati genitori sono formati da genitori molto sensibili e attivi che offrono una collaborazione efficace, ma sono numericamente esigui rispetto alla totalità delle famiglie. E' strategico e importante per la scuola collaborare con gli Enti del territorio impegnati nell'educazione dei minori, soprattutto per venire incontro alle famiglie più in difficoltà, che aumentano ogni anno. La dimensione multi-etnica della popolazione scolastica offre opportunità di scambio interculturale, ma si accompagna spesso a situazioni di difficoltà e di disagio, richiedendo ai docenti apertura, flessibilità, capacità di accoglienza e di decentramento, iniziative varie per favorire la comunicazione e l'intesa con queste famiglie, spesso non italofone e poco integrate.

### VINCOLI

Un contesto socioculturale così vario, complesso e portatore di bisogni diversificati richiede alla scuola investimento di energie e di tempi consistenti, non sempre compensati dai risultati, che spesso sono limitati rispetto agli investimenti. Le famiglie più in difficoltà sono spesso poco presenti, poco consapevoli delle proprie fragilità in campo educativo e a volte conflittuali con la scuola o resistenti rispetto alla richiesta di attivarsi e mettersi in gioco. Il processo di integrazione dei diversi gruppi etnici residenti nei due Comuni è difficile e diseguale, spesso legato a problemi economici e di lavoro dei genitori, o a orientamenti culturali molto chiusi e lontani. E' presente anche una consistente mobilità in ingresso e in uscita, non solo di alunni stranieri, che a volte rende precario il consolidamento dei risultati scolastici. La collaborazione con i Servizi sociali, con la Tutela minori, con la NPI territoriale è condizionata dalla stabilità e dalla consistenza del personale di tali Servizi rispetto alle esigenze del territorio.

# Territorio e capitale sociale

### OPPORTUNITA'

La quantità, varietà e qualità delle Agenzie educative presenti sul territorio del nostro IC (Servizi sociali comunali, progetti per l'extrascuola, Oratori, Associazioni culturali, Biblioteche, Gruppi sportivi e musicali, ...) apre molte e valide opportunità di collaborazione con la scuola, la quale crede nell'apertura e nella cooperazione con il contesto locale, e di conseguenza investe in numerosi progetti, sia per gli alunni sia per le loro famiglie. Tramite Comitati genitori molto attivi e sensibili e Amministrazioni comunali economicamente disponibili e dialoganti, e grazie a docenti disponibili a valorizzare le risorse locali, la scuola mantiene un buon livello di radicamento nel tessuto sociale e culturale.

### VINCOLI

I limiti più evidenti sono -la crisi delle risorse economiche che negli ultimi anni ha imposto alcune restrizioni alla progettualità, ma soprattutto agli investimenti strutturali sugli edifici scolastici (alcuni dei nostri plessi, pur non essendo in condizioni gravi, necessitano di ristrutturazioni che vengono effettuate molto lentamente per l'onerosità degli investimenti richiesti) -la crisi di molti genitori in difficoltà economiche ma soprattutto famigliari, che ha ricadute pesanti sulla serenità dei figli e che richiede l'intervento di supporto dei Servizi sociali, assorbendo parecchie risorse -la mancata frequenza della scuola d'infanzia locale da parte di un numero consistente di bambini stranieri dai 3 ai 5 anni (per motivi sia economici sia culturali) -rispetto alle difficoltà di apprendimento e ai casi di grave disagio psicologico e comportamentale, è difficile avere un sollecito intervento della Neuropsichiatria Infantile, oberata dalle aumentate richieste e da gravi carenze di organico

# Risorse economiche e materiali

## OPPORTUNITA'

Le 4 scuole dell'IC, anche se in modo diverso, sono ampie, attrezzate e funzionali per le attività didattiche. Ci sono laboratori dedicati e adeguatamente attrezzati, tecnologie aggiornate e diffuse (LIM in ogni classe e anche nei laboratori), pc nei laboratori ma anche in classe, ad uso degli insegnanti e dei bambini (disabili o DSA). I Piani di diritto allo studio dei Comuni di Chiuduno e di Bolgare sostengono ogni anno con finanziamenti adeguati il rinnovo e l'acquisto di materiali e attrezzature, finanziano corsi con esperti e servizi vari. Gli interventi di manutenzione ordinaria sono complessivamente abbastanza solleciti e regolari, quelli di manutenzione straordinaria sono più lenti. Il livello attuale di sicurezza delle strutture è complessivamente abbastanza soddisfacente. Le Amministrazioni comunali e gli Uffici Tecnici ogni anno si impegnano per migliorare le strutture, in base ai fondi disponibili. La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive chiedendo alle Ditte locali e aderendo a bandi, anche PON.

## VINCOLI

Tra i 4 plessi, la primaria e la secondaria di Bolgare sono le strutture più datate e che necessitano di maggiori interventi e migliorie (è in corso un progetto di ristrutturazione e ampliamento del polo scolastico attivato più di 10 anni fa e ripreso nel 2018 con molti intoppi e rallentamenti). Le Amministrazioni comunali, pur sensibili alla scuola, ci segnalano negli ultimi anni notevoli difficoltà finanziarie a sostenere le spese che sarebbero necessarie per gli interventi strutturali. Ciò rallenta i processi di miglioramento, si progredisce per piccoli passi e con tempi lunghi. Le Ditte locali rispondono alle richieste di contributo da parte della scuola in modo molto limitato e i bandi cui la scuola ha partecipato hanno dato esiti limitati. Nel 2017/18 si è vinto il bando PON COMPETENZE DI BASE, completato nel 2019 (con una certa difficoltà a trovare adesione da parte degli studenti per la collocazione in orario extrascolastico, vista la presenza del tempo prolungato in tutti i nostri plessi).

# Risorse professionali

## OPPORTUNITA'

Dirigente e una buona parte del personale stabili da molti anni favoriscono la costruzione e condivisione del progetto formativo, la continuità nella progettualità e nelle azioni, la costruzione di un'identità di istituto sempre più forte e sicura. La percezione all'esterno della buona qualità del nostro IC conferma il nostro impegno, come emerge dai risultati dei questionari rivolti all'utenza negli ultimi anni e dal monitoraggio periodicamente svolto negli organi collegiali. L'aggiornamento costante di molti docenti e l'applicazione diffusa di metodologie didattiche innovative incrementa la qualità professionale del servizio. Il senso di appartenenza e la passione di buona parte dei docenti stabili è da stimolo e da guida al personale nuovo; nel contempo, la presenza di un certo numero di docenti nuovi e di ricambio annuale offre stimoli alla comunità professionale. C'è una buona disponibilità a lavorare in gruppo e a confrontarsi. Ogni anno l'Istituto promuove un'indagine per conoscere e valorizzare al meglio le risorse professionali interne, e di conseguenza affida incarichi di formazione o progettazione al personale interno che possiede particolari specializzazioni.

## VINCOLI

La stabilità dei docenti e del dirigente può rappresentare in alcuni casi un limite al cambiamento, che si cerca di superare mantenendo una certa apertura al nuovo e alla collaborazione. I docenti di sostegno sono per la maggior parte instabili, soprattutto nella scuola secondaria, e ogni anno, oltre a supplenti preparati e attivi, arrivano anche supplenti privi di competenze adeguate e poco motivati. La non obbligatorietà dell'aggiornamento e la mancanza di un monte ore dedicato vanifica lo sforzo di migliorare la professionalità docente ove necessario. Sono scarsi gli incentivi economici per continuare a sostenere la motivazione dei docenti e dei collaboratori e farli partecipare maggiormente, senza chiedere loro troppo volontariato. Il bonus per la premialità dei docenti non è stato accolto come uno strumento adeguato da parte di parecchi docenti, e inoltre negli anni si è ridotto notevolmente. Le norme e le procedure ministeriali tese a stabilizzare l'organico di istituto non hanno avuto gli effetti sperati, nemmeno per la continuità didattica di un solo anno scolastico, vista la possibilità concessa ogni anno di ottenere trasferimenti e/o assegnazioni provvisorie.

## Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

### ❖ Risultati scolastici

<b>Priorità</b> PROMUOVERE IL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI STUDENTI DELLE FASCE PIU' BASSE	<b>Traguardo</b> Diminuire ulteriormente i voti di consiglio nei risultati finali degli alunni e il numero delle non ammissioni, potenziare le attività di recupero
<p><b>Attività svolte</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>-Utilizzo delle risorse interne (compresenze, organico potenziato, volontariato di ex docenti, tutor, organizzazione diversificata dei gruppi-classe) per attività di recupero e rinforzo;</li><li>-Sportello di ascolto psicologico per ragazzi gestiti da operatori professionali specializzati;</li><li>-consulenza psicopedagogica per gli insegnanti;</li><li>-intervento di esperti, consulenti, specialisti...</li><li>-progetti di prevenzione del disagio attuati nel tempo-scuola;</li><li>-patto educativo individuale (accordo tra scuola, famiglia e alunno/a per graduale recupero in ambito didattico e/o comportamentale);</li><li>-corsi di alfabetizzazione per l'apprendimento e la padronanza della lingua italiana da parte degli alunni stranieri;</li><li>-tutor (docente incaricato dal Consiglio di classe per tutorare il ragazzo/a con difficoltà comportamentali e/o di apprendimento);</li><li>-adozione di metodologie di lavoro inclusive per attività curricolari e/o progetti specifici (cooperative learning, philosophy for children, ricreazione, ...);</li><li>-applicazione di strumenti e strategie per l'autoanalisi, la valutazione e l'autovalutazione del percorso di apprendimento;</li><li>-progetti formativi elaborati in collaborazione con enti, gruppi e associazioni del territorio, anche in ambito extrascolastico per l'esecuzione di compiti e supporto a situazioni di disagio socioculturale;</li><li>-monitoraggio dei voti non sufficienti e delle non ammissioni alla classe successiva;</li><li>-corsi di recupero e potenziamento in orario extrascolastico (anche tramite bandi PON);</li><li>-istituzione in ciascun plesso di un laboratorio settimanale per l'alfabetizzazione degli alunni NAI e degli alunni stranieri in difficoltà;</li><li>-integrazione della valutazione degli apprendimenti con la valutazione delle competenze;</li><li>-utilizzo della psicopedagogista per migliorare la capacità di diagnosi precoce dei DSA e per l'invio in Neuropsichiatria.</li></ul> <p><b>Risultati</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>-Le attività effettuate hanno generalmente migliorato gli esiti della maggior parte degli alunni come risulta dal monitoraggio presente nelle relazioni finali elaborate dai docenti e dalle valutazioni del secondo quadrimestre.</li><li>-Positivi gli esiti delle attività per competenze.</li><li>-Nelle scuole primarie gli alunni sono stati tutti ammessi.</li><li>-Nella scuola secondaria ci sono state 7 non ammissioni, di cui 6 solo nelle classi 1<sup>a</sup> di Bolgare (di questi n°2 alunni non sono stati ammessi per il numero delle assenze).</li><li>-I voti insufficienti nell'Istituto a fine anno rimangono in numero stabile rispetto agli anni precedenti.</li><li>-L'effetto scuola rilevato in base ai dati invalsi è in linea con la media regionale.</li><li>-Dal monitoraggio effettuato sulle varie attività organizzate per il recupero e il potenziamento, sono risultati diffusi progressi e miglioramenti per la maggior parte degli alunni interessati, come si rileva dalle relazioni documentate dai docenti e dalle valutazioni del secondo quadrimestre.</li><li>-Gli esiti delle attività per competenze sono stati generalmente positivi.</li></ul> <p style="text-align: center;"><b>Evidenze</b></p>	

**2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI**

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno la media regionale			a.s. 2017/18		
Sotto la media regionale			a.s. 2016/17 a.s. 2018/19 PROVE 2019		

**2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI**

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno la media regionale		PROVE 2019	a.s. 2016/17 a.s. 2017/18		
Sotto la media regionale		a.s. 2018/19			

**2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI**

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	a.s. 2018/19				
Intorno la media regionale		PROVE 2019	a.s. 2017/18		
Sotto la media regionale			a.s. 2016/17		

**Priorità**

VALORIZZARE IL SUCCESSO FORMATIVO DELLE "ECCELLENZE"

**Traguardo**

Promuovere ulteriori iniziative per valorizzare le "eccellenze" (concorsi, premi, borse di studio), anche nelle scuole primarie.

**Attività svolte**

L'Istituto ha programmato alcune iniziative volte a far emergere e valorizzare le eccellenze in alcuni settori particolari, dedicando attenzione alla preparazione degli alunni interessati e alla loro valorizzazione e visibilità, per gratificare il loro impegno, riconoscere il loro successo, indicarne l'esempio ai compagni, dimostrare che ciascuno ha dei punti di forza e può scoprire in sé risorse e valori.

Sono stati organizzati, anche in collaborazione con agenzie locali:

- concorsi di tipo artistico: grafico, musicale, letterario (ad esempio il concorso Librolandia, la settimana della Musica, il concorso di Poesie e Disegni, corsi PON e attività teatrali);
- certificazioni in lingua straniera (Key);
- partecipazione ai Giochi matematici e ai Giochi informatici;
- partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi a livello provinciale e regionale;

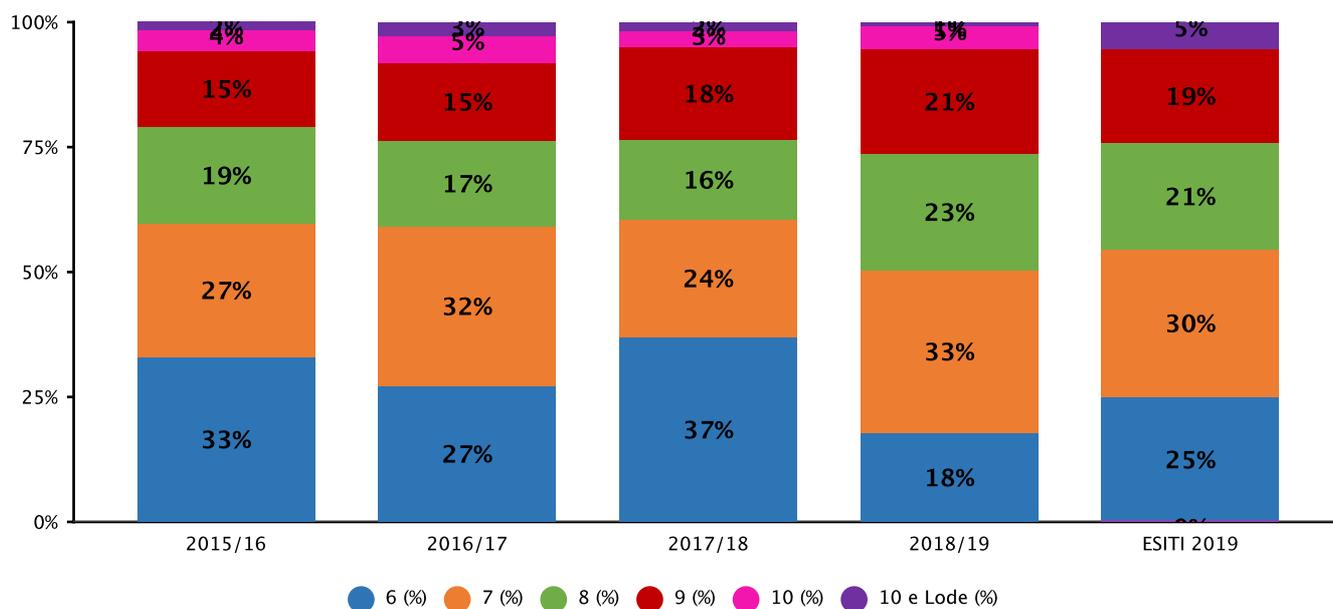
-premiazione delle classi 5<sup>a</sup> in uscita dalla scuola primaria e degli alunni con particolari competenze della scuola secondaria;  
 -istituzione e organizzazione di Borse di studio per gli alunni meritevoli delle 3<sup>a</sup> medie con fondi dei Comuni.  
 A tali iniziative sono state dedicate progettazioni specifiche da parte dello staff di direzione e di apposite commissioni, impiegando anche in parte le nuove risorse dell'organico potenziato di Istituto.

## Risultati

-Assegnate n° 16 borse di studio cl. 3<sup>a</sup> medie Chiuduno.  
 -Esiti positivi dei concorsi (matematica, key, the big challenge, informatica, poesia, Librolandia, sport...)  
 -Premiazione delle eccellenze nelle scuole secondarie e consegna attestati di merito.  
 -Valorizzazione delle eccellenze in lingua straniera nella scuola primaria attraverso corsi pon, laboratorio classi 2<sup>a</sup> primaria Chiuduno, progetto Educhange.

## Evidenze

### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR



Documento allegato: THEBIGCHALLENGEcificate\_2018.pdf

## ❖ Competenze chiave europee

### Priorità

SOSTENERE L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

### Traguardo

Proseguire l'aggiornamento dei docenti sulla didattica per competenze, sulla valutazione e sulla certificazione delle competenze

### Attività svolte

Si sono avviati tavoli di lavoro per dipartimenti disciplinari, nei quali docenti della Primaria e Secondaria di primo grado possano, insieme, confrontarsi sulla didattica in un'ottica verticale di continuità.  
 Alla luce delle riflessioni emerse rispetto alle criticità e ai punti di forza che emergono nel passaggio tra la classe quinta della primaria e la prima classe della secondaria, all'interno di ogni disciplina, ci si è posti alcuni obiettivi di miglioramento e si sono condivise le priorità da tenere presenti nella programmazione didattica dei due ordini di scuola, alcune proposte operative, strategie e suggerimenti concreti da applicare in aula.

L'impegno quindi è quello di realizzare un'autentica didattica in continuità verticale, confrontandosi operativamente sul modo in cui i docenti perseguono il raggiungimento dei traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012, declinati in obiettivi educativi e didattici, per la formazione integrale della persona e nel rispetto dei tempi e delle potenzialità di ognuno.

Sono stati organizzati corsi di aggiornamento sulla didattica per competenze rivolti ai docenti, sulla base delle esigenze emerse dai docenti e deliberate dal Collegio Docenti, sia a livello di Istituto (digitale, inglese, musica) sia a livello di rete di Ambito.

## Risultati

Si è costruito un quadro di sintesi con le priorità da tenere presenti nella programmazione didattica dei due ordini di scuola, proposte operative e metodologie condivise che verranno periodicamente aggiornati e approfonditi:

-Italiano: potenziare l'ortografia e l'esposizione orale;

-Storia e geografia: sviluppare i metodi di studio, sintetizzare e operare scelte di contenuti; potenziare la comprensione del testo;

-Area logico-matematica: far acquisire il calcolo mentale e scritto, gli automatismi di base, studiare la geometria potenziando l'utilizzo funzionale degli strumenti di misura;

-Musica: educare la capacità di discriminare i suoni e le loro caratteristiche, curare il canto corale, far ascoltare diversi generi musicali;

-Lingua inglese: conoscere to be, to have got, can, like, hate, la forma affermativa e negativa del simple present;

-Arte e immagine: riconoscere i generi, cogliere le differenze tra arti maggiori, osservare ed analizzare le opere d'arte, sperimentare materiali diversi;

-Motoria: consolidare gli schemi motori di base, promuovere giochi cooperativi e non solo competitivi, prevedere al termine di ogni lezione la rielaborazione dei vissuti emotivi, per acquisire consapevolezza dei comportamenti.

## Evidenze

**Documento allegato:** Rendicontazionecompetenzechiave.pdf

## ❖ Risultati a distanza

### Priorità

MIGLIORARE LA CONTINUITA' DIDATTICA

### Traguardo

Organizzare confronto e raccordo tra primaria e secondaria sui progetti per competenze e sulla certificazione

### Attività svolte

L'Istituto Comprensivo di Chiuduno ritiene la continuità del processo educativo condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria all'interno dei vari ordini di scuola.

Per questo si è dotato di un protocollo d'intesa tra infanzia, primaria e secondaria e, concretamente, opera al fine di creare le condizioni perché possa realizzarsi in modo ottimale attraverso: la formazione delle classi; gli incontri fra gli insegnanti; la progettazione e la realizzazione di unità didattiche che coinvolgono alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

La continuità si intende inoltre anche in senso "orizzontale", come crescita formativa dell'alunno grazie alla propria appartenenza alla famiglia, all'intera comunità scolastica e al territorio, con i quali si deve realizzare sintonia e sinergia educativa.

Nello specifico, le diverse attività possono essere così sintetizzate.

SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO: Progetto d'accoglienza degli alunni di classe prima. Incontri dei docenti dei due ordini di scuola contigui. Progettazione e realizzazione di unità didattiche di raccordo per le classi terminali. Osservazione in aula da parte dei docenti che dovranno accogliere le future classi prime.

SCUOLA - FAMIGLIE - TERRITORIO: NELLA SCUOLA: progetti di accoglienza di plesso ad inizio anno, laboratori con apertura delle classi in orizzontale e in verticale, corsi con esperti, mostre, concorsi, manifestazioni e feste unitarie.

PATTO EDUCATIVO TRA SCUOLA E FAMIGLIA/E: attività di formazione e di aggiornamento per genitori, docenti, educatori del territorio, partecipazione dei genitori a laboratori e iniziative della scuola, come esperti e come collaboratori. Partecipazione a progetti e manifestazioni culturali presenti sul territorio, adesioni a proposte delle agenzie culturali/educative locali, presentazione alla popolazione di attività scolastiche, dialogo e collaborazioni con il Comune anche da parte degli alunni.

### Risultati

L'Istituto si è dotato di un Protocollo di intesa per la Continuità tra i tre ordini della scuola di base fin dal 1995, quando la scuola d'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado appartenevano a tre istituzioni diverse, e lo ha applicato e aggiornato nel corso degli anni. Si condivide l'importanza della continuità nella risposta educativa, la centralità dell'alunno e l'esigenza di una programmazione unitaria e coerente da parte della scuola di base, al fine di offrire ai nostri alunni un percorso formativo continuo.

Le attività di accoglienza e di raccordo tra alunni dei diversi ordini di scuola sono state arricchite e ampliate nel triennio sperimentando nuove modalità.

Le iniziative per sostenere il Patto Educativo tra scuola e famiglia sono state varie e apprezzate dai partecipanti. Rimane ancora qualche criticità rispetto all'adesione da parte dei genitori e alla complessità delle diverse situazioni famigliari.

### Evidenze

**Documento allegato:** PROTOCOLLOINTESAcontinuità.pdf

#### Priorità

MONITORARE L'ORIENTAMENTO E GLI ESITI DEGLI STUDENTI A DISTANZA

#### Traguardo

Monitorare sistematicamente gli esiti degli alunni al termine del 1° anno della scuola di secondo grado e controllare l'efficacia dell'orientamento.

#### Attività svolte

L'Istituto Comprensivo di Chiuduno ritiene l'orientamento al termine del primo ciclo di studi essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria all'interno dei vari ordini di scuola.

Per questo si è dotato di uno specifico progetto orientamento degli alunni delle classi 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> medie, per la scelta della scuola secondaria di 2° grado e del proprio progetto di vita, che si realizza attraverso risorse interne dell'organico, una specifica progettazione dell'offerta formativa nel tempo prolungato e anche grazie a risorse aggiuntive di personale specializzato messo a disposizione dall'Ambito territoriale (psicologi per incontri con alunni, insegnanti e genitori).

Le attività del progetto sono finalizzate alla conoscenza delle realtà scolastiche, professionali, lavorative e ad una scelta consapevole, da parte degli alunni, rispetto al proprio futuro scolastico e professionale, con un monte ore di 6 ore per classe nelle seconde medie e l'intervento di un esperto esterno, e un monte ore di 32 ore nelle classi terze medie.

E' stato definito un protocollo di lavoro che prevede:

- LABORATORIO DEI TALENTI condotto da psicologi esterni – Gli alunni hanno la possibilità di elaborare il proprio profilo delle attitudini e delle competenze per procedere ad esplorare una correlazione coerente tra le proprie caratteristiche personali e quelle richieste e sviluppate nelle varie tipologie di scuola.
- Adesione alle iniziative di Confindustria di Bergamo, in particolare PMI DAY.
- Partecipazione al SALONE DELL'ORIENTAMENTO organizzato dalle scuole in rete dell'Ambito Territoriale.
- Somministrazione di test specifici e schede di riflessione su interessi, attitudini, sul proprio percorso di orientamento.
- Informazione approfondita sull'offerta scolastica e formativa del territorio e consultazione di materiale relativo.
- Interviste a studenti delle Scuole Superiori (workshop).
- Incontro con i Maestri del Lavoro di Bergamo sul tema: "La scuola è ... preparazione al lavoro"
- ARTIGIANI A SCUOLA. Incontro con gli artigiani del territorio per permettere ai ragazzi di entrare concretamente in contatto con i mestieri più diffusi.

Inoltre l'Istituto ha steso un progetto di monitoraggio sull'esito del Consiglio Orientativo, coinvolgendo le scuole di secondo grado per la restituzione degli esiti finali degli alunni al termine del primo anno di scuola superiore, in modo da poter verificare se il consiglio orientativo è stato o meno efficace.

E' stato affidato al Vicario dell'Istituto il compito di registrare gli esiti degli alunni licenziati dalla classe terza al termine del primo anno delle scuole superiori e compararli con il Consiglio orientativo e la scelta effettivamente effettuata.

#### Risultati

Il progetto ha esteso l'attenzione dei docenti e delle famiglie al tema dell'orientamento già dalla classe seconda e la presenza di esperti esterni ha arricchito con nuovi stimoli e competenze l'intervento degli insegnanti.

Le diverse esperienze proposte sul territorio e nel mondo produttivo hanno reso più consapevole la scelta dei ragazzi.

Il monitoraggio condotto sugli esiti a distanza ha permesso ai docenti di verificare l'efficacia della propria azione orientativa vista l'alta percentuale di scelte coerenti con il Consiglio Orientativo e con esito positivo al termine del primo anno di scuola superiore, ma anche di riprogettare le attività del laboratorio di orientamento sulla base degli elementi di criticità rilevati.

### Evidenze



Dopo la verifica effettuata e condivisa circa i risultati ottenuti al termine del primo triennio, e viste le esigenze emergenti dal contesto del nostro Istituto, abbiamo individuato le priorità del prossimo triennio in stretto collegamento con quelle precedenti, aggiungendo il settore dei RISULTATI NELLE PROVE NAZIONALI.

Per quanto riguarda i RISULTATI SCOLASTICI, intendiamo monitorare le valutazioni di fine anno e tenere sotto controllo le insufficienze e le non ammissioni, oltre che potenziare le attività di recupero e potenziamento, sempre in un'ottica inclusiva. Oltre a proseguire con le azioni precedentemente avviate, incrementeremo i progetti di plesso sul tema dell'inclusione e i corsi rivolti agli alunni con difficoltà; il supporto psicopedagogico finalizzato a migliorare la capacità di rilevare le difficoltà di apprendimento e di intervenire didatticamente; il coinvolgimento dei genitori attraverso la formazione, l'alfabetizzazione delle mamme straniere, la partecipazione al patto educativo.

Rispetto ai RISULTATI NELLE PROVE NAZIONALI, attraverso la formazione dei docenti e il confronto nei dipartimenti abbiamo necessità di imparare ad utilizzare meglio gli esiti delle prove in funzione della riprogettazione didattica. Nel settore COMPETENZE CHIAVE EUROPEE siamo coinvolti in un percorso di ricerca che dovrebbe supportare il collegio docenti nella capacità di osservare, valutare e certificare le competenze chiave trasversali, curando in particolare il confronto tra docenti in verticale e valorizzando le opportunità offerte dal territorio e dalle agenzie educative locali per una sperimentazione diretta dei saperi e della convivenza civile da parte degli studenti.

Per quanto riguarda i RISULTATI A DISTANZA, abbiamo deciso di dedicare nuova e particolare attenzione alla continuità verticale nell'Istituto e con le scuole contigue (infanzia e secondaria di 2° grado), attraverso varie iniziative, dall'istituzione di una specifica Funzione Strumentale e del Gruppo di Lavoro Unitario per la Continuità, al peer to peer tra docenti, al confronto in rete con le altre scuole, alle iniziative promosse dai dipartimenti disciplinari verticali sia per quanto riguarda le metodologie dei docenti sia per quanto riguarda le attività di incontro tra alunni delle due scuole. Dopo aver rilevato negli anni precedenti gli esiti dei nostri alunni in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado al termine del primo anno di scuola superiore, intendiamo discuterne con i referenti del secondo grado, per un riscontro sull'efficacia della nostra azione formativa e dell'orientamento.